

La Parola...

pregata



Il Rosario aiuta ad aprirsi alla luce. Seguendo il cammino di Cristo, nel quale il cammino dell'uomo è "ricapitolato", svelato e redento, il credente si pone davanti all'immagine dell'uomo vero.

Contemplando la sua nascita impara la sacralità della vita, guardando alla casa di Nazareth apprende la verità originaria sulla famiglia secondo il disegno di Dio, ascoltando il Maestro nei misteri della vita pubblica attinge la luce per entrare nel Regno di Dio e, seguendolo sulla via del Calvario, impara il senso del dolore salvifico.

Infine, contemplando Cristo e sua Madre nella gloria, vede il traguardo a cui ciascuno di noi è chiamato, se si lascia sanare e trasfigurare dallo Spirito Santo.

Si può dire così che ciascun mistero del Rosario, ben meditato, getta luce sul mistero dell'uomo.

*Giovanni Paolo II
Da "Rosarium Virginis Mariae"*

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Consacrazione di se stesso a Maria



*Ricevimi, o Madre,
Maestra e Regina Maria
fra quelli che ami,
nutri, santifichi e guidi
nella scuola di Gesù
Cristo, divino Maestro.*

*Tu leggi nella mente di Dio
i figli che Egli chiama
e per essi hai preghiera,
grazia, luce e conforti speciali.*

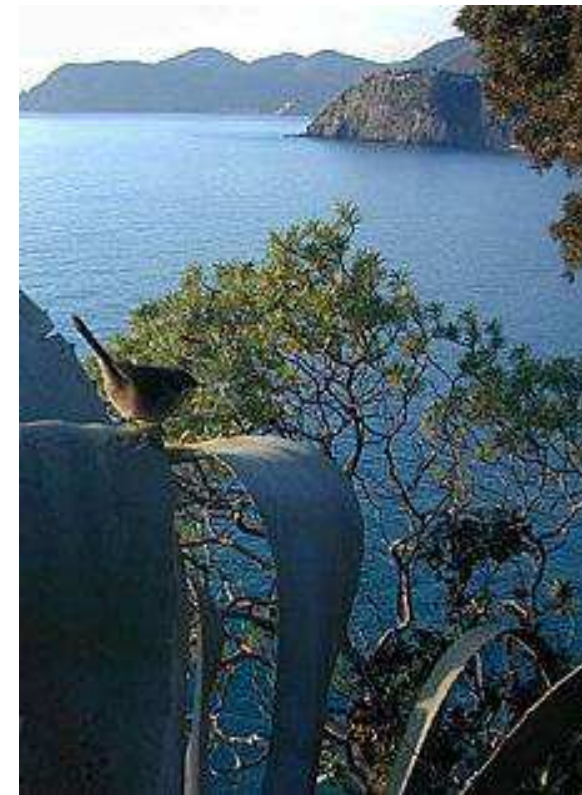
*Il mio Maestro, Gesù Cristo,
si è consegnato totalmente
a te dall'Incarnazione
all'Ascensione; questo è per me
dottrina, esempio e dono ineffabile:
anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani.*

*Ottienimi la grazia di conoscere, amare,
imitare sempre più il divino Maestro,
Via, Verità e Vita...*

*Illumina la mia mente, fortifica
la mia volontà, santifica il mio cuore...
onde possa profittare di tanta misericordia
e concludere al fine: "Vivo io,
ma non più io, bensì vive in me Cristo".*

*Beato G. Alberione
Da "Le preghiere della Famiglia Paolina"*

Preghiamo insieme per le vocazioni



AGOSTO 2009

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

O Amore infinito,
che procedi da Padre e dal Figlio,
insegnami ad agire sempre
come vero figlio di Dio.

Dimora in me
e fa che io dimori in te,
per amare come ami tu.

Tienimi unito a te,
riempimi del tuo amore,
affinché per mezzo tuo,
resti unito al Padre e al Figlio.

Donami di essere
pienamente sensibile
al tuo tocco divino
infinitamente delicato.

O Spirito di Gesù,
fa' crescere nel mio cuore
la grazia dell'adozione a figlio,
perché si formi in me Gesù,
a gloria di Dio Padre.

Amen.

C. Marmion

Dalla Sacra Scrittura

*Giustificati
dunque per la fede,
noi siamo in pace con Dio
per mezzo del Signore nostro Gesù
Cristo; per suo mezzo abbiamo anche
ottenuto, mediante la fede, di accedere
a questa grazia nella quale ci troviamo
e ci vantiamo nella speranza
della gloria di Dio...*

*La speranza poi non delude, perché
l'amore di Dio è stato riversato
o nei nostri cuori per mezzo
dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

(Rm 5,1-5)

Passo parallelo

*Gesù affidato a Maria Santissima
ed a San Giuseppe:
Gesù si è consegnato tutto.
Si è lasciato formare.*

*Questa è la via: stimare, amare,
consegnarsi a Maria Santissima
a) con preghiere, con imitazione,
con devozione perfetta;
b) farci e vivere in ambiente spirituale:
san Giuseppe, i santi protettori,
gli Angeli, San Paolo,
le anime purganti.*

(D. F. 41)

Considerazioni

Contempleremo in questo mese l'Assunzione al cielo, in anima e corpo, di Maria, nostra Madre, Maestra e Regina.

Lei è la credente per eccellenza, la vera discepolo, Colei che per prima, e in modo completo, ha sperimentato il passaggio attraverso la morte per la vita eterna. Come Cristo, suo Figlio, "non fu abbandonata nel sepolcro, né la sua carne vide corruzione".

Lei è la primizia, ma anche noi siamo destinate a lasciare la tomba, a risorgere per entrare nella vita senza tramonto.

L'esperienza viva che, nel presente, facciamo dell'amicizia di Dio, ci conferma nell'attesa dei beni futuri: la risurrezione del corpo, la visione di Dio, l'eredità dei santi.

La nostra speranza si fonda sull'amore di Dio, sulla sua chiamata e lo Spirito Santo ne è la fonte privilegiata.

S. Paolo ci ricorda che noi ci troviamo immerse nella grazia. Nella fiducia e nell'abbandono alla fedeltà di Dio e alla sua provvidente potenza, la nostra vita può riempirsi di sicurezza, di conforto e di gioia. E non lasciarsi abbattere dalle sofferenze,

Questo siamo chiamate a testimoniare.

Il nostro beato Fondatore ci indica la via per trovare sempre maggiore consapevolezza del dono immenso che ci viene offerto e ci invita a "consegnarci" a Maria completamente e a "lasciarci formare" da Lei: "Io sono tutta tua e tutto ciò che ho te lo offro, amabile mio Gesù, per mezzo di Maria, tua santissima Madre".